

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-87
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza; Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 2.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 1.-

Politica e casi di coscienza

Dopo più di un mese dalla dichiarazione di incompatibilità fra massoneria e fascismo proclamata dal Gran Consiglio fascista, ora che è subentrata una certa calma nella pubblica opinione commossa, non sarà inopportuno studiarne serenamente la portata e gli effetti.

Perché nessuno possa accusarmi di tentare di sminuire il fatto e di sillogizzarvi attorno a scopo disfattista (è il meno che potrebbe capitare oggi a chi ha voglia di studiare con serenità), voglio porre subito fuori combattimento l'importanza morale che ha avuto tale dichiarazione per un partito che aveva (si dice) almeno un terzo di persone tra professionisti borghesi e impiegati con temporaneamente iscritti al Fascio e iscritti alla Massoneria. La differenza tra la dichiarazione dei fascisti e quella fatta nel 1912 dai socialisti è notevole anzitutto, per il gran numero di fascisti (specialmente dell'ultima ora) che erano (o sono?) massoni, e perché fatta dal partito fascista nel momento della sua potenza essendo esso stesso Governo, e quindi sensibile a tutto l'intrigo di che vive la Massoneria, burocrazia, affarista, ebraica; mentre il socialismo (specialmente del 1912) non aveva che un numero limitato di borghesi e professionisti, ove si sviluppa il bacillo massonico, e non aveva ancora il vento in poppa, come capitò dal 1917 al 1920.

Fatta questa constatazione, è necessario prima di proseguire, farsi una domanda: quale effetto ha avuto l'ordinanza nel campo interno del fascismo? I giornali politici cominciarono a portare qualche notizia di notevoli dimissioni dalla Massoneria; si notò qualche uscita dal fascismo per restare in Massoneria; alcuni rimasero nell'una e nell'altro organismo, attendendo, con una certa spavalderia (vedi il caso Capello) ad essere espulsi da qualche parte. Dei più non se ne ebbe cenno; la ricerca giornalistica e piccante si fermò d'un tratto; qualche guizzo nei giornali locali, qualche polemica piuttosto astiosa, e nulla più.

Forse questo silenzio è una parola d'ordine data per attuare l'opinione pubblica? Comunque sia, poco importa. Ben diverso è il fatto sostanziale che giova mettere in rilievo nei suoi elementi. E cioè, se ha efficacia nella compagine sociale un fenomeno di egratatura superficiale esteriore, improvvisata, per cui il massone di ieri non è più massone oggi, senza che per questo abbia mutato la mentalità, lo stato d'animo, la convinzione della sua coscienza, l'orientamento della sua attività. Trasportato questo massone nel campo del fascismo è costretto a operare con metodi diversi, o subisce l'ambiente come un semplice processo esterno, senza potersi impadronire, ovvero per le qualità personali diviene esso operante, attivo con tutto il suo bagaglio massonico, con i vecchi tentacoli e col prevalente settarismo del suo metodo. Nel primo e nel secondo caso, l'uscita materiale dalla Loggia non è un cambiamento sostanziale e perciò efficace; può invece essere un pericoloso cavallo di Troia per la presa di Elio e dei suoi Numi.

Così si spiega facilmente la condotta delle Loggie, che, dopo l'aut aut fascista, non hanno preso l'attacco in mala parte, non hanno affacciato le loro teorie umanitarie e di solidarietà in contrasto con il violento pestar di calli dei fascisti, non hanno assunto posizioni antitetiche e di agguosa difesa, ma piegando la schiena han fatto l'atto di omaggio, han cercato di dimostrare che i fascisti dei massoni, almeno come maggioranza, era difficile trovarli in tutto il paese.

Un caso, di coscienza, intutto questo lavoro visibile, oltre quello sott'acqua, si dice che sia stato notevole, non è affatto affiorato, non si è mostrato; un caso che avesse fatto comprendere che la massoneria ha anche uomini di un pezzo che sanno sfidare le più difficili situazioni.

Quel che inficia la nostra vita politica è la penetrazione massonica nella compagine funzionale dello Stato: magistratura, esercito, scuole, burocrazia, sono avvinati da fitta rete massonica irresponsabile, non perfettamente conosciuta, preoccupante, dominante.

I massoni in così vasti ambienti, sono rimasti cheti, accovacciati, silenziosi, fra le carte polverose dei ministeri, all'ombra dei capi del personale e dei consigli interni, nelle discrete conoscenze di gabinetti e di corridoi, a veder passare la raffica del momento; mentre i più audaci oggi sfuggono al

l'ocnello il fascio littorio e dicono, male della massoneria, secondo il savio precepto del Giusti « se mi torna, ne dico corna ».

Un fenomeno molto strano è il cambiare di tono e di colore delle vecchie cricche massoniche di provincia che si sono, direttamente o indirettamente, intruffolate nei fasci, ne dirgono l'azione spesso irresponsabilmente, ottengono scioglimenti di consigli comunali e di opere pie, trasmutamenti di funzionari e favori nuovi, tutto in nome di una balda gioventù, che non conosce l'intrigo e che ignora la cazzuola e il

triangolo. Alla resa dei conti, sono i vecchi massoni che godono nuovi favori, e che cantano giovinezza! a squarcia gola, e impegnano alle sorti del cattolicesimo del quale si sono improvvisati a paladini.

Questi signori ignorano il loro caso di coscienza perché il caso, c'è, manca l'altro termine: la coscienza. Essi innegano alla politica (che per loro è così provvida nel mo' tumulto) sicché non sentono più levarsi le berze per la sconfezione già avuta.

Acqua passata non macina più!
NOVISSIMUS

La fine del Congresso internazionale del commercio

Le delegazioni straniere dall'on. Mussolini

Il re dell'acciaio in Vaticano e in Quirinale

ROMA, 24. — E' stata tenuta stamane la seduta plenaria di chiusura del secondo congresso della Camera di commercio internazionale. Presiede l'on. Cassin.

Il signor Barnos, Capo della delegazione americana e presidente della Camera di Commercio degli Stati Uniti, parla applauditissimo sulla proposta della sua delegazione per l'incremento della produzione. La proposta è approvata all'unanimità. Clientel. (Francia) elogia il magnifico piano di ricostruzione presentato ieri dalla delegazione finanziaria americana. Ammrazia poi che il consiglio di amministrazione della Camera di commercio internazionale ha deciso nella seduta di stamane di designare al congresso, quale nuovo presidente della Camera, l'eminente finanziere americano sig. Boot. I delegati sorgono in piedi. (Vivissimi prolungati generali applausi).

Boot rigrizia il congresso, della manifestazione dichiarando intendere in tutto il suo alto valore la responsabilità che volentieri accetta di coprire. Parla ancora il delegato inglese, che si associa al sen. Clementel nel porger un saluto al nuovo presidente.

Il gr. uff. Milius, delegato italiano, membro della commissione internazionale di controllo per l'Austria, riferisce sul problema austriaco, e rileva il promettente risultato di una ben intesa ed applicata cooperazione internazionale in favore della ricostruzione economica di un paese che ne è così bisognoso.

Sulla situazione austriaca parla a lungo anche Sir Arthur Sartor, capo della sezione economica della società delle nazioni.

Sono approvate alcune modificazioni allo statuto della Camera di commercio internazionale, dopo di che il presidente rileva che i lavori sono esauriti.

Prima di dichiarare chiusi i lavori, il bisogno di porgere un ringraziamento a tutte le delegazioni qui convenute da ogni parte del mondo per collaborare ad un'opera proficua ed altissima nell'interesse dei popoli. Rileva l'importanza delle deliberazioni prese e la grande autorità dei voti formulati dal congresso al quale hanno partecipato gli uomini più eminenti della finanza, dell'industria e del commercio mondiale. Esprime la fiducia che la Camera di commercio internazionale continuerà nell'avvenire, sempre brillantemente, l'opera feconda iniziata per la ripresa degli scambi internazionali, opera cui non mancherà di arridere il più lieto successo.

Clementel e Boot mandano un cordiale ringraziamento al governo, alla città di Roma e alla stampa italiana per la collaborazione data al congresso. La seduta termina alle 12.20.

Un ricevimento della Banca d'Italia ai congressisti

ROMA, 24. — Oggi la Banca d'Italia ha offerto un grande ricevimento onore dei membri del congresso della camera di commercio internazionale. Sono intervenuti al ricevimento il ministro delle finanze, e il signor Booth nuovo residente della camera di commercio internazionale, molti senatori e deputati, i direttori generali del Banco di Napoli e di Sicilia, altissime personalità e funzionari della Banca d'Italia. Il comm. Stringher ha pronunciato un no tevole discorso augurando che i lavori abbiano efficacia e pronta ripercussione in Europa e in America e contribuiscono all'evento di una pace schietta e definitiva e al ristabilimento delle condizioni necessarie al progresso dell'economia generale.

Il discorso del comm. Stringher è stato vivamente applaudito. Ha preso poi

la parola il signor Booth, nuovo presidente della camera di commercio internazionale, il quale dopo un caloroso saluto al Ministro De Stefani ha espresso a nome suo e dei congressisti i più sentiti ringraziamenti per il solenne ricevimento offerto.

Ha quindi manifestato la propria soddisfazione per lo svolgimento dei lavori del congresso. Ciò che serve di più — egli ha proseguito — in tutte le conferenze ed in questa come in tutte le altre sono le conoscenze personali che si stringono fra i congressisti e anche noi conoscendoci abbiamo potuto aumentare e migliorare la nostra collaborazione e venire ad una scambio di idee che ha permesso una vera intesa.

Il discorso del sig. Booth più volte interrotto da applausi è stato salutato alla fine da entusiastiche ovazioni. E' stato poi servito un sontuoso rinfresco.

I ricevimenti dell'on. Mussolini

I finanziari esteri a Congresso

ROMA, 24. — Stamani il presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi, nel salone della Vittoria, i rappresentanti del gruppo finanziario intervenuti al congresso della Camera di Commercio internazionale. La commissione, accompagnata dall'on. Cassin, è stata presentata dall'on. Bianchini, dell'Associazione Bancaria italiana. Essa ha recato al presidente le proposte votate dal congresso alla unanimità per il regolamento delle riparazioni e dei debiti interalleati facendo presente che, in relazione agli stessi argomenti, si è costituito un comitato permanente che inizierà subito i suoi lavori, onde assicurare l'esecuzione delle deliberazioni prese. In special modo è stato posto in evidenza il concorso della delegazione americana rappresentata dai sigg. Boot e Kenl, che si sono impegnati a portare l'eco delle discussioni di Roma in America, preparando, attraverso la potente organizzazione della Camera di commercio americana, l'opinione pubblica per una stretta collaborazione con l'Europa stessa e l'Italia in particolare. I presenti hanno espresso unanimemente la propria ammirazione e soddisfazione per le condizioni dell'Italia, constatate durante la loro permanenza.

Il presidente ha poi ricevuto il sig. Ivinlos, rappresentante della Standard Oil Company, e di altre importanti ditte americane, che in una cordiale conversazione gli ha dichiarato il suo vivo interessamento per l'Italia.

Il Comando Supremo Fascista

A mezzogiorno sempre a palazzo Chigi, nel salone della Vittoria, convocati dall'on. Mussolini, si sono riuniti i generali della milizia volontaria per la difesa nazionale, sen. De Bono, on. De Vecchi e Italo Balbo, che formano il comando supremo. Sono state prese importanti decisioni.

Gli on. Giunta e Panelli hanno presentato al presidente un memoriale concernente i bisogni immediati della città di Trieste.

Il re dell'acciaio

Il presidente infine ha ricevuto il signor Gary, re dell'acciaio, il quale gli ha parlato con vivo interesse dell'Italia, constatando con compiacimento la migliorata situazione economica ed esprimendogli il suo desiderio di agevolare le relazioni commerciali con l'America per quanto dipende da lui.

Il sig. Gary è stato inoltre ricevuto da S. M. il Re.

Gary in Vaticano

ROMA, 24 (notte). — Sua Santità ha ricevuto oggi in udienza il presidente delle Corporazioni americane dell'acciaio, sig. Gary e la di lui signora.

Il Santo Padre si interessò molto del movimento cattolico in America e prima che gli ospiti si congedassero donò al signor Gary una medaglia d'oro del primo anno di suo pontificato ed alla signora un prezioso rosario.

Importante riunione del Com. Esecutivo degli Invalidi di guerra

ROMA, 24. — Nei scorsi giorni si è riunito in sessione ordinaria il Comitato Esecutivo dell'Opera Nazionale degli invalidi della guerra. Sono stati approvati alcuni bilanci preventivi e rendiconti di rappresentanza provinciali e trattati numerosi affari di ordinaria amministrazione e di assistenza individuale.

Il comitato d'accordo col Ministero delle Finanze ha deliberato la partecipazione interalleata dei lavori dei mutilati di guerra, che si terrà a Gand nella seconda quindicina del prossimo aprile, avvalendosi del concorso di lire ventimila disposte dal Ministero anzidetto per far fronte alle spese relative. Si è inoltre deliberato di addivere alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale di ricovero per gli ultra invalidi al Galluzzo di Firenze, attualmente gestita da una commissione.

Così pure si è approvato il progetto delle modificazioni tecniche sanitarie da apportarsi al sanatorio di Arco che sarà certamente in grado di funzionare nel termine di sei mesi. In attuazione della progettata sistemazione del servizio della protesiti il comitato è addivento all'approvazione di alcune convenzioni.

Da ultimo il comitato ha preso atto delle proposte dell'apposita commissione incaricata di portare il suo esame sulle disposizioni legislative sinora rimaste inattuate riguardanti la concessione di mutui di favore agli invalidi della guerra per l'acquisto di terreni e costruzioni di case economiche nell'intento di far beneficiare di questa forma di assistenza i grandi invalidi di guerra in genere e gli invalidi di guerra rurali in specie.

Dopo gli ultimi incidenti nel Parmense

Una Commissione da Mussolini

ROMA, 24. — Oggi nel pomeriggio il presidente del Consiglio ha ricevuto una commissione composta di Amleare De Ambrosi e Rinaldo Saletti, entrambi ex combattenti e decorati, che, in rappresentanza della Camera del Lavoro Corridoniana di Borgo delle Grazie a Parma, ed in seguito agli incidenti verificatisi in questi giorni in provincia di Parma ed alla conseguente occupazione per parte degli elementi fascisti della Camera del Lavoro da essi rappresentata hanno esposto le cause che secondo essi hanno determinata la situazione e suggerito le possibili soluzioni di essa.

Il presidente, dopo aver ascoltato benevolmente l'esposizione fattagli ha dato immediatamente ordine perché l'autorità inter venga a regolarizzare la situazione riservandosi di prendere ulteriori provvedimenti quando avrà avuto elementi sufficienti per poter valutare appieno lo stato delle cose.

L'on. Mussolini a Milano

MILANO, 24. — Come è stato annunciato, il presidente del Consiglio arriverà a Milano lunedì mattina, alle ore 8.40, e vi si tratterà alcuni giorni. Nella giornata di lunedì il programma è così stabilito: ore 10, ricevimento alla sede dell'Automobil Club; dopo di che l'on. Mussolini si recherà al bivvio di Linate per il primo colpo simbolico di piccone per l'inizio dei lavori per le autostrade Milano-Laghi; ore 17, inaugurazione alla galleria Pesaro della Mostra del '900. Infine il presidente si recherà nella Bottega di Poesia, per inaugurare la Mostra di Medardo Rosso.

Cinque milioni di danni per l'incendio alle poste di Roma

ROMA, 24. — Non è stato possibile ancora accertare con esattezza l'entità dei danni causati dall'incendio al palazzo della Posta. Si conferma però da fonte competente la cifra di cinque milioni. L'on. Arcoha ha presentato, in relazione al disastroso incendio, la seguente interrogazione: « Interrogo il ministro delle Poste e Telegrafi per conoscere i motivi che hanno indotto il ministro dei Lavori Pubblici, sollecitato da molti anni, a rifiutarsi costantemente di cedere parte dei suoi locali attigui all'ufficio centrale telegrafico, locali per quest'ultimo assolutamente necessari per una più razionale sistemazione degli impianti e degli apparati ».

La Conferenza di Londra

Castellorizzo assegnata all'Italia

PARIGI, 24. — L'agenzia Havas ha da Londra, che la Commissione politica e giuridica degli esperti alleati avrebbe, nelle conclusioni di ieri, introdotto modifiche molto lievi al progetto del Trattato di Losanna, in ciò che concerne le clausole territoriali. Essa avrebbe infatti ritenuto, in linea generale, non essere possibile di accettare le modificazioni domandate dagli Alleati ai turchi, in quanto esse concernono concessio

La nuova moneta da 2 lire

ROMA, 24. — La nuova moneta da due lire, col simbolo tratto dal fascio romano recante, da un lato, l'effigie del Re, presentata ieri al Sovrano dal ministro delle Finanze e dal sen. Giacomo Boni, verrà coniatata durante l'estate nella zecca di Roma per alcune decine di milioni.

La segnalazione di un terremoto

BOLOGNA, 24. — L'osservatorio di S. Luca comunica: Alle ore 14.20 circa di oggi è stata registrata da questo Osservatorio una sensibile scossa di terremoto in direzione sud-nord dal grafico della registrazione sud-nord dal grafico della registrazione Sud-nord arguire che il terremoto è stato manifestato probabilmente molto lontano.

Ricerche e arresti a Verona per spaccio di stupefacenti

VERONA, 24. — Da qualche tempo la nostra squadra mobile va aspettando indagini sul commercio della cocaina. In seguito al risultato delle indagini sono stati spiccati mandati di cattura contro tre persone sospettate dell'illecito commercio. Frattanto sono state arrestate due ragazze sorprese a usare della terribile droga.

La conferenza orientale in Italia?

PARIGI, 24. — Secondo il «Matin» si pensa di chiedere al governo se gli è possibile di dare ospitalità sul suo territorio alla conferenza orientale poiché l'Inghilterra e l'Italia fanno obiezioni alla scelta di Costantinopoli.

La riduzione delle circoscrizioni giudiziarie

ROMA, 24. — Nel Consiglio dei ministri di ieri è stata approvata dopo lunga discussione la tanto attesa riforma giudiziaria.

550 Preture

Degli attuali 1550 uffici di pretura, circa 550 sono stati ritenuti superflui. La elezione degli uffici soppressi sarà comunicata domani. Di essi il maggior numero ha una importanza quasi minima. Infatti 90 preture pronunciano meno di 50 sentenze civili e penali in un anno, 250 e profferiscono da 50 a 100 ed infine 130 reture emettono 101 - 150 analoghe decisioni in udienza.

57 Tribunali

Anche quello di Pordenone soppresso

Nel Veneto si sopprimono i Tribunali di Bassano, Conegliano, Este, Legnago, Pordenone.

3 Corti d'Appello

Sono state poi ritenute non rispondenti ad una concreta necessità giuridico-sociale le Corti d'appello di Casale, Parma, Piacenza e le sezioni di Modena e Macerata.

Corte di Cassazione unica

Si è ritenuto necessario abolire le Corti di Cassazione regionali, che ormai hanno perduto gran parte della propria fisionomia e del loro intrinseco valore di fronte all'unificata legislazione civile e commerciale. Quella di Roma sarà pertanto Corte di Cassazione unica nel Regno e nelle nuove provincie.

Le Preture sopresse in Friuli

ROMA, 24. — Co decreto odierno sono state approvate le annunciate modificazioni alla circoscrizione giudiziaria del Regno. Per quanto riguarda il Friuli abbiamo le seguenti soppressioni: Tribunali: Pordenone. Preture: Aviano, Moggio Udinese.

All'ora di andare in macchina non ci è pervenuto l'intero comunicato «Stefani», per cui non sappiamo se qualche altra pretura della Provincia sia stata soppressa. Non è inutile osservare a questo proposito che le preture sopresse ci sono state date per ordine alfabetico.

territoriali già definite. Perciò, in conformità a tale principio, l'isola di Castellorizzo resta assegnata all'Italia.

In complesso, sembra che le proposte dei periti facciano concessioni ridotte sulle clausole politiche, concessioni più importanti sulle clausole finanziarie, e diano un rifiuto netto alla richiesta turca di separare le clausole economiche del Trattato di pace.

La ripresa del lavoro nelle miniere della Mosella e della Sarre

PARIGI, 24. — I giornali hanno da Metz: Si segnala una forte ripresa di lavoro nelle miniere della Mosella e della Sarre. Sono tornati al lavoro 1550 minatori. Alla Houve gli operai della Sarre sovvenzionati dal Reich continuano lo sciopero.

Sciopero mancato in Alta Slesia

HINDENBURG (Alta Slesia), 27. — Durante una riunione di operai, nella quale si discuteva sull'accordo fra i proprietari ed i Sindacati operai, 122 delegati hanno votato contro e 82 in favore della proclamazione dello sciopero. E' così scartato il pericolo di uno sciopero generale nell'Alta Slesia.

Alla Camera francese

I comunisti chiedono il congedo del 1901

Emendamento sull'esercizio respinto

PARIGI, 24. — Alla Camera dei deputati, rispondendo a Vaillant-Couturier, comunista, che chiedevano il congedamento della classe 1921, il ministro della Guerra, Magnot, ha dichiarato che tutti gli ufficiali e soldati che sono nella Ruhr non chiedono di essere congedati. Magnot ha reso omaggio ai ferrovieri e ai soldati, ed ha rilevato che i soldati compiono un lavoro necessario e comprendono che mantenere sotto le armi la classe 1921 per qualche settimana ancora è il minore male indispensabile. Ha aggiunto che gli effettivi della Ruhr sono stati rinforzati di 20 mila uomini per assicurare il cambio ed il riposo e i permessi alle truppe.

La Camera respinge quindi con 450 voti contro 66, un emendamento di Bracke, tendente ad aggiornare le discussioni sulla concessione dell'esercizio provvisorio fino a che il governo non abbia dato chiarimenti sulle operazioni della Ruhr. Poincaré dichiara che egli accetterà una seduta eccezionale per discussione dei crediti sulla Ruhr. Questa seduta è fissata per venerdì mattina. La camera con 474 voti contro 61 approva poi il progetto per concessione dell'esercizio provvisorio per aprile e maggio e la Camera ha pure approvato un progetto di esercizio provvisorio di maggio per le spese recuperabili.

Preoccupante situazione in Jugoslavia per l'atteggiamento di Radic

BELGRADO, 24. — Da tutta la Jugoslavia si guarda con preoccupazione a Zagabria, dove domani i 70 deputati radicali si raduneranno a Dieta. Del la riunione si occupò ieri il Consiglio dei ministri con l'intervento del ministro della Guerra e del governatore della Croazia. Le truppe accerchiano Zagabria e si concentrano anche su Varsino, dove si teme qualche irruzione di bande ungheresi. E' difficile dire se i radicali decideranno di andare a Belgrado.

Sembra quasi escluso un accordo fra Radic e Pasie. Tre mesi addietro, Radic si sarebbe accontentato dell'autonomia della Croazia; oggi, dopo la vittoria, le richieste sue sono molto più vaste e tali che Pasie non può accettarle senza scatenare una rivolta in Serbia. Se Radic andrà a Belgrado, vi andrà per mettersi a capo dell'opposizione e per impedire, tanto ai radicali quanto ai democratici, di formare un Governo. Non resterebbe allora che fare altre elezioni o instaurare la dittatura.

Enver pascia assassinato nel Caucaso?

PARIGI, 24. — I giornali hanno da Costantinopoli: La madre di Enver pascia ha fatto recitare nelle moschee preghiere per l'anima di suo figlio, la cui morte è confermata da notizie pervenute ai suoi genitori. Secondo tali notizie Enver pascia sarebbe stato assassinato durante il mese di marzo nella regione del Caucaso.

Borsa di Milano

Rendita 77.20; Consolidato 87.32; B. d'Italia 149; B. Commerciale 931; Credito Italiano 719; Banco di Roma 97.50. CAMB: Parigi 133; Berna 378; Londra 95.90; New York 20.47; Berlino 0.10; Vienna 0.03; Bukarest 9.75; Bruxelles 115; Madrid 317; Praga 61.

Interessi e Cronache del Friuli

Un biennio di amministrazione popolare in Provincia

XI.
Vennero frattanto consigliati i Comuni ad impiegare le somme dei risarcimenti per danni di guerra in attività di lavori pubblici, non appena dette somme fossero state loro corrisposte. Furono indicate le disposizioni della legge 20 agosto 1920 n. 1177 e del successivo R. D. L. 19 novembre 1921 n. 1704 che autorizzava la Cassa Depositi e Prestiti a concedere nuovi mutui per l'esecuzione di determinate opere pubbliche come occasione propizia per sistemare debiti incontrati nella esecuzione di lavori arbitrari, mentre per le opere nuove si avvertiva di contenersi nei limiti più rigorosi della necessità per evitare nuovi aggravii alle finanze Comunali ed anche alle Provinciali che per la esecuzione di opere stradali avrebbe dovuto correre assumendosi la quota del 40%.

Nel campo della disoccupazione oltre che predisporre gli operai alla condizione di doversi spostare da luogo a luogo per poter avere lavoro, interessava e sollecitava insistentemente gli organi e uffici di emigrazione ad allargare ed intensificare le correnti.

Non desisteva poi dal fare appello agli enti locali ai privati ed alla massa operaia perché tutti con disciplina e volontà si adoperassero ciascuno per la propria parte a risolvere, insieme col Governo la grave crisi che travagliava la regione.

A prima il Deputato del Collegio nella ore vespere per tener desto l'interesse del governo a tutto favore. Le anticipazioni di fondi da parte della Cassa Depositi e Prestiti riprendevano il loro corso normale, a man mano che i Comuni si mettevano in regola con le delegazioni.

Veniva promossa in Roma un'adunanza per concretare una convenzione di concessione della grande bonifica della bassa friulana.

Per la costruzione di case di abitazione ad uso dei funzionari della provincia il Comitato interministeriale avrebbe deliberato di concedere alla provincia un mutuo di 2 miliardi. Si sarebbe tosto appaltati i lavori della ferrovia Villasantina-Ampezzo.

Furono insistentemente reclamati provvedimenti per aumento di personale alla R. Prefettura di Udine, la quale da gran tempo ne era quasi priva, per agevolare lo sviluppo rapido delle pratiche e per rendere sollievo a quei pochi funzionari che nonostante la loro buona volontà ed operosità non erano in grado di smaltire un lavoro di gran lunga superiore a quello dei tempi normali.

Il Ministero Terre Liberate alle varie proposte del Comitato informavasi ai recenti provvedimenti adottati per il sollecito disbrigo delle pratiche inerenti per danni di guerra, come notizia del Decreto 14 Dicembre 1921 per il pagamento immediato delle somme inferiori alle L. 20.000 di accenti per le spese di ricostruzione edifici danneggiati dalla guerra ecc.

Ma nel dicembre 1921 rilevavasi come la disoccupazione in presenza della stagione invernale si fosse riaccentuata e come occorresse provvedere subito col mezzo di grandi lavori pubblici di natura statale, non potendosi far calcolo sulle risorse dei Comuni già stremati di forze economiche. Si lamentava soprattutto che le leggi dell'agosto e del novembre avessero riversato ogni beneficio all'Italia meridionale e insulare; che ritardavano ancora le opere ferroviarie; che i risarcimenti erano stati i fondi destinati ai bacini montani. Si invocava dal Governo che venissero tenuti in più giusta considerazione i bisogni della nostra provincia, che venisse consentito lo sfruttamento della mano d'opera verso regioni che godevano il beneficio di opere in misura superiore e sproporzionata alle esigenze del luogo. Richiamavasi d'altro canto i Comuni a regolarizzare l'accettazione dei mutui ed il rilascio delle relative delegazioni per rendere possibile e spedito il versamento dei corrispondenti fondi da parte della Cassa Depositi e Prestiti. Si invitava l'Ufficio Provinciale del Lavoro ad intensificare lo studio e l'attività per favorire l'emigrazione. Si era pensato anche a promuovere la costruzione di case coloniche potendo all'uopo usufruire dei vantaggi e facilitazioni della legge 20 agosto 1921; a promuovere la costituzione di un Consorzio fra gli Istituti di credito locali per ottenere dallo Stato la facoltà di provvedere al credito per la costruzione di fabbricati rurali e per miglioramenti agrari; a coadiuvare, mediante un organo provinciale, la esecuzione delle bonifiche e delle opere di irrigazione ed a istituire un Consorzio Prov. obbligatorio per la esecuzione e manutenzione delle opere di scolo e piccole bonifiche.

L'Ufficio avendo riscontrato che le pratiche dei mutui avevano presa una piega non buona per le incertezze, imposizioni e malintesi che erano accorsi

che, d'accordo colle Autorità, sarà cessare l'accantonamento col 2 Aprile p. v.

Stazione di monta equina. — Col giorno 21 corr. è stata aperta e funziona la pubblica stazione di monta equina, provvista dai due seguenti stalloni governativi: Beautys King, Hackney nato in Inghilterra; Master, Oldemburghe. Fra qualche giorno arriverà il terzo stallone di razza nostrale.

PRATA

La religione nelle scuole. — Il Consiglio Comunale, in seguito ad esplicita volontà popolare, ha votato e l'Autorità scolastica provinciale ha approvato l'insegnamento religioso nelle scuole.

Ma le insegnanti non l'hanno accettato perché destinato dopo l'orario.

Non entriamo in merito alla decisione delle maestre, che non è di nostra competenza, noi però possiamo anche essere soddisfatti, che il delicato insegnamento religioso non sia dato a chi non vi è preparato.

Cassa Rurale. — Il nostro istituto di credito si è andato sviluppando con un crescendo consolante non solo per i depositi che riceve in cifre molto elevate, ma specialmente per i prestiti attivi che hanno procurato ai piccoli proprietari l'esecuzione di case rurali e di piccoli poderi.

Il paese gravita verso la sua cassa rurale di cui riconosce l'utilità e la bontà.

TORREANO di Cividale
Parco della Rimembranza. — (23) Ci consta che, superando lo spirito accentratore dei Torreatesi, le frazioni di Togliano, Prestento e Masarolis vogliono per i loro grandi Morti un loro viale o parco, perché serva da vicino ad educare i giovani alle purissime ideali che sono il lievito dei popoli destinati a un domani forte e prospero.

CAMPOFORMIDO

Vadano pubbliche grazie all'infaticabile D. Giovanni dott. Buttò, che, occupatissimo in questo periodo di preparazione al nostro Congresso Euc. Digesano, seppe trovare tempo di tenerci un corso di predicazione Eucaristica, con efficacia, con maestria e vera padronanza di parola. Assecondando il desiderio del parroco. Animo, gli uomini specialmente, ad iscriversi nella Confraternita del S. Sacramento. Molti già risposero all'appello; altri ancora, ne sono sicuri, risponderanno in breve: sicché la Confraternita può già dirsi un fatto compiuto e un avvenimento glorioso per Campoformido.

Propaganda benefica. — Il nostro gruppo pov. delle donne C. e le Giovani del C. F. C. hanno deciso di associarsi in massa al loro giornaleto «In alto e Squilli di Risurrezione». Ottima decisione. E sarà sempre vero che la buona stampa è la salvezza dei paesi.

S. VITO al Tagliamento

Seduta del Consiglio dell'Istituto Falcon-Vial. — Venerdì 16 corr. il nuovo consiglio dell'Istituto Falcon-Vial si è riunito per la nomina del presidente e per prendere visione di alcune pratiche riguardanti specialmente le alienazioni fatte, i risarcimenti dei danni di guerra e l'indirizzo nuovo da dare all'Istituto.

Tutti in abiti erano presenti, presidente fu nominato l'ing. Vittorio Pascetti.

POCENIA

Undici morsi da un cane - lupo
Un cane lupo appartenente al gregge del co. Teniani, morsicò varie persone, che furono accompagnate a Padova all'Istituto antirabbico. I morsicati sono: Luigi Bianchini figlio del castaldo, Angelina Coladon, maritata Bianchini, Vincenzo Bianchini, Zanella Luigi, Zanella Maria e Zanella Rosalia fu Angelo, Angelina Bertoli, Giuditta Panigoi, Maria Cudini, Basso Bondini Giuseppe, Basso Bondini Angelo.

BARCIS

Colpi di rivoltella. — Presso il ponte Dint certo Carlo De Filippo da Clant l'altra notte fu fatto segno a vari colpi di rivoltella sparatigli contro dai ladri che stavano rubando legna in danno del Comune e del sig. Ferruccio Leonini. I carabinieri hanno aperto una inchiesta.

ARZENE

Assemblea generale alla Società Allevatori. — Nel pomeriggio di domenica u. s. ebbe luogo l'Assemblea generale della Società allevatori di Arzene. A nome del presidente, sig. Pavan, il segretario, s. g. Del Net, espone il bilancio per l'esercizio 1922 e diede lettura della relazione del Consiglio.

Il Bilancio è stato approvato all'unanimità.

Vi fu invece viva discussione sulla proposta fatta di far fronte al deficit dell'anno scorso tassando ogni socio in

proporzione dei servizi avuti dalla Società. Infine la proposta è passata con 25 votanti favorevoli contro 15 contrari.

La tassa di monta per l'anno corrente è stata elevata da 8 lire a 10. I membri del consiglio ed i Sindaci furono con fermati in carica per un altro anno.

Erano presenti alla seduta anche i membri consulenti co. Cesco di Pramper e dott. Piero Zanettini, i quali parlarono agli allevatori riguardo ai fini cui deve sempre mirare la Società e colsero l'occasione per accennare anche ad alcuni argomenti riguardanti la prossima campagna bacologica.

SACILE

Il mercato delle piante fu assai vivo e così quello del bestiame. Vitelli da 400 a 420 al q.le; buoi da lavoro, al paio da 5000 a 7000; buoi da carne q.l. da 450 a 500; mucche da lavoro da 2500 a 3000; polli da 8 a 8.50 al kg.; agnelli da 4 a 4.20 al kg.; uova lire 300 al mille — Granoturco bianco q.le 95; granoturco giallo q.le 95; fagioli da 180 a 200 al Kg.

CIVIDALE

Università Popolare. — Venerdì dimani ad un numero pubblico il dottor Silvestro Sinico dell'Ospedale Civile di Venezia commemorò Luigi Pasteur. Dopo un breve cenno sulla risonanza che tutti debbono ai medici più insigni che con le loro scoperte alleviano i dolori dell'umanità e dopo di aver esposto in un quadro sintetico le condizioni della medicina nei secoli precedenti del Pasteur trattò in forma piana le principali scoperte fatte dal padre della batteriologia moderna. Dimostrata la grande influenza della confutazione della generazione spontanea svolse diffusamente la maniera con cui Pasteur venne alla scoperta del carbonchio e della vaccinazione anticarbonchiosa rievandone i risultati benefici nell'economia animale.

Accennò fuggacemente alla scoperta della malattia dei bachi da seta e del colera dei polli.

Passò quindi a trattare diffusamente della rabbia — dei primi casi curati col nuovo metodo introdotto dal Pasteur facendone risaltare la grande efficacia in confronto dei curiosissimi mezzi terapeutici usati in passato. Illustrando quindi le conseguenze e innovazioni dovute alla sua opera scientifica nella medicina e nella chirurgia, opera che tante vite umane cooperò a salvare. Chiuse fra le generali approvazioni ed i batti mani dei presenti proclamando il Pasteur una tra i più insigni benefattori dell'umanità.

Nuovo Comandante la Tenenza dei R.R. CC. — Ieri da Roma è giunto qui il Tenente dei R.R. CC. Pacarella nob. Lelio per assumere il comando della locale tenenza.

Al distinto ufficiale il nostro saluto e il nostro auguri, sincero.

Brevi dalla Provincia

A Muzzana vennero deferiti all'Autorità Giudiziarie i dirigenti e alcuni amministratori delle Cooperative rosse per peculato e falso.

A Mortegliano vennero arrestati tre individui indossanti la camicia nera che vuoti giravano pel comune armati di moschetto. Sono tali: Di Tommasi Domenico, Castodazzi Dante e Variolo Antonio.

A S. Vito di Fagagna certa Schiratti Giovanna ved. Lanzano di anni 75, si gettò dalla finestra del primo piano di casa andando a cadere da quattro metri di altezza, nel sottostante cortile e rimanendo illesa. Credesi fosse colpita da improvviso squilibrio mentale.

GORIZIA

Echi dell'effettato delitto

Facendo seguito all'articolo, comparso l'altro giorno sotto il titolo delitto o suicidio, possiamo riferire che la ragazza è stata identificata per Tenar Chealbina di anni 20 da Praga e risulta soffocata. Gli autori del delitto sono già nelle mani della R. Questura, ma per quanto ci tiene ora il massimo riserbo.

Grave caduta

Leopoldo Lesnencin di anni 45 da Merca trovandosi a dormire sopra un fenile cadeva nella sottostante stalla riportando varie e gravi contusioni interne, per cui fu trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli con prognosi riservata.

Unione Operaia Escursionisti

Il Consiglio Direttivo dell'U.O.E.I. Goriziana, nella sua ultima adunanza, ha deliberato ad unanimità, su proposta del socio sig. Travani Angelo, di aprire una pubblica sottoscrizione allo scopo di portare, nella imminente Pasqua, al più dislocato e disagiato Distretto

Alpino della XI Divisione Militare alle Porte d'Italia, un dono Pasquale onde allietare ai loro fratelli in grigio-verde la tradizionale ricorrenza.

La veramente nobile iniziativa fu accolta entusiasticamente, ed aperta la sottoscrizione si ebbero le seguenti prime offerte:

Luigi Fabiano, fabbricante Vermouth Via Morelli 34, 1 damigiana di vino; rag. Candido Cabbia L. 10; Boras Pietro L. 5; Rag. Righetti Antonio L. 5; Travani Angelo L. 5; Travani Ida L. 2; Cozzi Alfredo L. 2. Totale L. 29.

N.B. - Si avvertono i volontari i scritti o non iscritti alla U.O.E.I. che le offerte si ricevono presso il sig. Travani, Via Morelli 16, e presso il sig. Boraso Pietro, Via Alvarez, 1, e che della sottoscrizione verrà chiusa alle ore 12 del 29 (giovedì) p. v.

GRADISCA

Conferenza con proiezioni. — Lunedì 26 corr. al Nuovo Cine verrà rappresentata per la prima volta la film di pro-

UDINE

Crisi risolta

Rinomina del Sindaco e della Giunta
La campana dell'arresto squillò ieri sera per la prima volta e l'amministrazione cittadina cercò del suo meglio per chè alla solennità dell'appello, rispondesse in qualche modo, la solennità della assemblea.

Tutto di fatto era solenne, almeno nell'apparenza. Doppio cordone di vigili in alta tenuta che rendevano gli onori agli ingressi del civico palazzo, e perché no? - molto pubblico, quello che di solito non si è mai verificato nemmeno quando il consiglio discuteva i bilanci o formulava progetti per nuovi balzelli.

Ed il pubblico, non fu deluso del tutto. Usò se non altro di buon umore, ed anche soddisfatto. Dopo la chiamata dei singoli consiglieri il Sindaco dimissionario, dichiarò aperta la seduta ed accennò brevemente, anzi succintamente alla crisi, provocata dal nuovo palazzo, e alla indisciplina dell'assessore comunista.

Dopo alcuni minuti di titubanza, mentre il pubblico ed i consiglieri tutti si guardavano d'attorno come per chiedersi: «Toh, è già finita la seduta?», il cons. on. Cosattini per la minoranza socialista muove alcune critiche non solo al provocatore della crisi ma all'intera giunta e si dilunga rambrandando che meno sperperi si facciano delle finanze comunali per lavori inutili mentre, dice, ancora molta gente alloggia nelle baracche.

Protesta il consigliere Mini, protesta l'on. Cristofori ed a questi due fa coro Bosetti, mentre il pubblico, che non ha certo preso sul serio la discussione e la gode.

Risponde brevemente il Sindaco dopo di che, si passa alla votazione che è diretta dall'assessore anziano ing. Fachini.

I votanti sono ventisei e con ventisei voti viene rieletto sindaco il cav. uff. Spezzotti.

Ad assessori effettivi vengono nominati i signori Del Piero con voti 26; Fachini, 26; Cella 26; Borghese 25; Marcovic 25 e Ravazzolo 24.

Assessori supplenti: Dal Dan e Cranz.

La seduta è tolta. Il pubblico sfolla contento ma più contenti sembrano i vigili che hanno così finito il servizio.

Suona la campana del castello, e anche quella che ne vedrà di cose in questo mondo, pare, «quelli alquanto contenti».

Mon. Pellizzo chiamato a Roma
Il «Popolo Veneto» ha dal suo corrispondente vaticano in data di ieri: «Nei circoli ecclesiastici bene informati si accreditava la notizia che il Santo Padre propose al vostro Ecc.mo Mons. Luigi Pellizzo di accettare un alto incarico di fiducia.

Sua Eccellenza, dopo qualche giorno di esitazione, lusingato dalla benevolenza del Sommo Pontefice, si dice non sia alieno dall'assecondare il Santo Padre desiderio.

«Questo invito fatto al vostro Vescovo, la cui accettazione importerà l'istituzione di un ufficio molto delicato; si dà per certo che verrà chiamata, all'amministrazione dei Beni della Santa Sede. Il Papa lo eleverà alla dignità di vescovo e pare anche che lo nominerà al Capitolo della Basilica di Pietro, del quale, come è noto, lo stesso S. Padre fece parte».

Questa notizia, che sarà appresa con piacere ma forse anche con qualche risentimento dai moltissimi amministratori che mons. Pellizzo, nostro illustre cittadino, conta in tutto il Friuli, così commentata dal valoroso corrispondente vaticano verrebbero dunque, in parte a rettificare e in parte confermare le voci diffusasi in città, appena si seppe del viaggio di Mons. Pellizzo a Roma e che non pure riceverebbe. Ad ogni modo, pubblichiamo anche queste notizie da Roma con le debite riserve.

«Altre volte si parlò di una promozione ad altra sede del nostro Ecc.mo Vescovo. Sappiamo che Mons. Pellizzo, per il primo rifiutò sempre prendere in considerazione una simile eventualità, desideroso solo di continuare il lavoro indefesso e fecondo a favore della Diocesi di Padova. Ora il S. Padre Pio XI, a quanto si dice, lo chiamerebbe vicino a Sè. E questa grande fiducia in lui meritatamente ripone il Sommo Pontefice, comincia a scuotere la sordidezza che i padovani nutrivano di vedere allontanarsi dalla loro Diocesi l'amato pastore».

Turno delle farmacie

Da domani per tutta la settimana, marcano aperte le seguenti farmacie: Beltrame: Piazza Vittorio Emanuele; Comessatti, Via Mazzini; Colucci: Piazza Garibaldi.

Trattoria Comunale

Lunedì mattina: Pastine in brodo; Bollito di manzo con contorno. Sera: Riso e patate; Vitello alla novese con contorno.

paganda igienica «La Tuberculosis» proiezione verrà proceduta da una conferenza dall'ufficiale sanitario Giuseppe dott. Lovisoni.

Lavori. — Si stanno ultimando i lavori della chiesa dell'Addolorata; inaugurazione è fissata per l'ultima domenica d'aprile.

Su questo argomento ne riparteremo.

Campagna antiblastema. — Comincia il 8 aprile principieranno nei paesi vicini alle conferenze «Contro la bestemmia».

La propaganda antiblastema viene bene dato l'intervento del sig. Zot Ugo, Del Fabbro Ferruccio e Vianella Giacomo che nulla trascurano per la propaganda.

In un solo mese furono distribuiti 10.000 (diecimila) reclaims-volanti, menica i soprannominati si portarono Sagrado, Villesse, Romans dove vennero bene accolti.

quale, conformemente all'art. 4 del regolamento, le farà studiare ai suoi lievi.

A suo tempo verranno comunicate la data e le modalità della pubblicazione, la quale non potrà aver luogo il giorno 2 aprile p. v.

Due arresti

Ieri i R.R. C.C. arrestarono certi Regino di Giovanni di circa trent'anni e Degano Luigi d'anni 25 entrambi di Udine; il primo perché colpevole di un furto di una bicicletta, il secondo perché imputato di ricettazione.

Pompieri sfortunato

Certo Toffolo Paolo di anni 25 fu menico da Paderno compiendo delle scritte e cadde in malomodo, prendendosi una distorsione alla regione bio astragalina sinistra guaribile in giorni.

Ab. Pelizzotto

Il «Popolo Veneto» ha dal suo corrispondente vaticano in data di ieri: «Nei circoli ecclesiastici bene informati si accreditava la notizia che il Santo Padre propose al vostro Ecc.mo Mons. Luigi Pellizzo di accettare un alto incarico di fiducia.

Sua Eccellenza, dopo qualche giorno di esitazione, lusingato dalla benevolenza del Sommo Pontefice, si dice non sia alieno dall'assecondare il Santo Padre desiderio.

«Questo invito fatto al vostro Vescovo, la cui accettazione importerà l'istituzione di un ufficio molto delicato; si dà per certo che verrà chiamata, all'amministrazione dei Beni della Santa Sede. Il Papa lo eleverà alla dignità di vescovo e pare anche che lo nominerà al Capitolo della Basilica di Pietro, del quale, come è noto, lo stesso S. Padre fece parte».

Questa notizia, che sarà appresa con piacere ma forse anche con qualche risentimento dai moltissimi amministratori che mons. Pellizzo, nostro illustre cittadino, conta in tutto il Friuli, così commentata dal valoroso corrispondente vaticano verrebbero dunque, in parte a rettificare e in parte confermare le voci diffusasi in città, appena si seppe del viaggio di Mons. Pellizzo a Roma e che non pure riceverebbe. Ad ogni modo, pubblichiamo anche queste notizie da Roma con le debite riserve.

«Altre volte si parlò di una promozione ad altra sede del nostro Ecc.mo Vescovo. Sappiamo che Mons. Pellizzo, per il primo rifiutò sempre prendere in considerazione una simile eventualità, desideroso solo di continuare il lavoro indefesso e fecondo a favore della Diocesi di Padova. Ora il S. Padre Pio XI, a quanto si dice, lo chiamerebbe vicino a Sè. E questa grande fiducia in lui meritatamente ripone il Sommo Pontefice, comincia a scuotere la sordidezza che i padovani nutrivano di vedere allontanarsi dalla loro Diocesi l'amato pastore».

Turno delle farmacie

Da domani per tutta la settimana, marcano aperte le seguenti farmacie: Beltrame: Piazza Vittorio Emanuele; Comessatti, Via Mazzini; Colucci: Piazza Garibaldi.

Trattoria Comunale

Lunedì mattina: Pastine in brodo; Bollito di manzo con contorno. Sera: Riso e patate; Vitello alla novese con contorno.

Per chiudere

Se non fosse per qualche istruttivo rilievo, non varrebbe la pena di prendere ancora in esame le elucubrazioni del giornale della massoneria friulana intorno all'orana rancido tema — i popolari di fronte agli altri partiti. — Perché i popolari friulani, che ebbero anche recenti pubbliche approvazioni dalla Direzione del partito, non vedono la necessità di correre dietro a chi, guidato dall'antico spirito reazionario e anticlericale, di fronte al partito popolare non trova migliore e più utile facciata nell'interesse nazionale che di tenersi la disgregazione, cercando di allentare qualche elemento e di mettere in secca quanti vogliono tener fede pura e dignitosa agli ideali del partito, col diffamarli e combatterli.

Lo abbiamo detto ancora e lo ripetiamo: le vostre accuse, le vostre diffamazioni non ci toccano, se non in quanto vogliono e possano colpire tutto il partito, del quale siamo fedeli e disciplinati seguaci.

Detto questo, due rilievi.

Anzi tutto «Il Giornale di Udine», che come al solito, è cattivo avvocato di una causa cattiva, rende un brutto servizio alla Commissione reale quando la giustifica del «colore» dato alle nomine, affermando che i popolari, salendo al potere adoperarono in argomento un criterio molto più esclusivista.

Infatti (a parte che si potrebbe dimostrare come i popolari, nella amministrazione della provincia, non hanno mancato di chiamare spesso nelle Commissioni anche rappresentanti delle due minoranze) resta che l'Amministrazione popolare anche seguendo nelle nomine un criterio di partito avrebbe adottato una norma che è seguita generalmente (per es. nelle precedenti amministrazioni prov. come nelle precedenti e attuale amministrazione comunale di Udine), mentre un tale criterio seguito dalla Commissione reale che «Il Giornale di Udine» dichiara «emanazione del Governo e non di un partito» non appare in carattere con tale definizione né con i propositi manifestati all'atto dell'insediamento.

Abbiamo detto e non ci ripetiamo che l'on. Tessitori (l'ardente agitatore di ieri, di quei tempi e di quegli episodi che «Il Giornale di Udine» chiama bolscevismo e antinazione e dei quali fa grave per quanto ingiusta accusa ai popolari friulani) non appartiene ora al partito popolare e che quindi i fatti e gli atti che a lui si riferiscono non riguardano in alcun modo il nostro partito.

E chiudiamo con un secondo rilievo: «Il Giornale» scrive:

«Insomma il dilemma che incombe ai cattolici friulani è ormai tanto chiaro da rendere superfluo il ricordarne i due termini.

«Possiamo tuttavia farlo così:

«La Commissione Reale rese atto di omaggio all'Arcivescovo Monsignor Rossi e deliberatamente non visitò il vescovo di Gorizia Monsignor Sedej: il primo, prelato di alte virtù e di patriottici sentimenti, il secondo notoriamente e diremo quasi naturalmente, infelice».

«Il «Friuli», a nome dei popolari, non ha creduto di rilevare la località ed il significato della prima visita ma ha protestato sdegnosamente per la omissione della seconda.

«Ai cattolici friulani la scelta fra gli uomini che reggono oggi la provincia e quelli che farneticano di ritornare a guidarla domani».

Sembra anche a noi che i termini della questione s'ano posti chiaramente nel duplice episodio della visita all'Arcivescovo di Udine e della mancata visita (mancata deliberatamente, dice «Il Giornale») all'Arcivescovo di Gorizia. Dunque la politica religiosa del «Giornale» consiste nel rendere omaggio all'Autorità religiosa se ed in quanto epoliticamente essa piaccia.

Cred'amo che i cattolici friulani da questa chiara impostazione del «Giornale», che modestamente riputano irriverente per il rappresentante dell'Autorità religiosa di Udine non meno che per quello di Gorizia), abbiano facilitata la scelta alla quale «Il Giornale» della massoneria Udinese li invita.

E con questo abbiamo finito, perché non intendiamo di perdere dell'altro tempo a chiarire quello che per noi è chiaro, a discutere con chi cerca, con gli atti e colle parole, di pescare nel torbido.

Sullo stesso argomento, che ha formato oggetto della breve polemica, «Il Friuli fascista» di questa settimana scrive:

I popolari Candoliniani sono in lutto. «Tra una puntata e l'altra della relazione che pubblicano sul «Friuli» è capitata la nomina della Giunta Provinciale amministrativa con la relativa chiamata dell'on. Tessitori.

«E' notorio che i soci e continuatori di Don Ostuzzi non lo considerano più tra i fedeli ma come un reprobo. Indefinito.

«Per noi il fatto è normalissimo.

«Le direttive del fascismo nella sua opera di governo sono, così chiare in materia religiosa così precise in materia sociale che il chiamare a colla-

borare, al centro e alla periferia, nomi come il Tessitori è un atto logico. Prima, i collaboratori venivano subito, ora essi vengono scelti.

«Reco la differenza essenziale».

Per le camere d'incubazione seme bachi

La Cattedra ambulante di agricoltura ha inviato a tutti gli Esecutori Bozoi di del Friuli, la seguente circolare:

«Questa Cattedra Ambulante di Agricoltura vede con il massimo compiacimento le iniziative a favore della gelicoltura e della bachicoltura che vanno prendendo gli Esecutori Cooperativi Bozoi sorti in provincia, e — manca di segnalare, di volta in volta, agli agricoltori, a mezzo della stampa, sia della propaganda verbale, lieta di poter con statare che le previsioni sull'utilità degli esecutori non soltanto nel campo economico ma anche in quello della propaganda, si stanno avverando.

Una delle provvidenze che la Cattedra crede più utili al miglioramento della bachicoltura, è quella dell'istituzione di stanze per l'incubazione collettiva del seme bachi essendo indubitato che la buona incubazione del seme rappresenta il migliore inizio degli allevamenti. Con fondi speciali messi a disposizione dal Ministero, la Cattedra negli anni scorsi fece funzionare parecchie stanze d'incubazione: l'anno scorso raggiunse il numero di 34 stanze, quest'anno potrà toccare la quarantina, numero però sempre troppo esiguo di fronte alla generalità del bisogno.

Sarebbe necessario che in ogni Comune vi fosse almeno una stanza d'incubazione a disposizione dei bachicoltori. A tanto la Cattedra non ha tanto la Cattedra non ha possibilità di arrivare coi propri mezzi; ma quello che non può fare la Cattedra, possono fare gli Esecutori Cooperativi.

Già l'anno scorso l'Esecutore di S. Vito al Tagliamento ha sussidiato le stanze d'incubazione; quest'anno Codroipo dà un nuovo esempio, col deliberare l'incubazione gratuita del seme per tutti i propri soci.

Una analoga decisione da parte di tutti gli Esecutori, costituirebbe una nuova vasta loro benemerita nel campo bacologico. La Cattedra, offrendo l'assistenza tecnica di tutte le proprie Sezioni si mette a disposizione delle Amministrazioni degli Esecutori Cooperativi, desiderose di tradurre in atto una iniziativa del genere, che tornerrebbe, in fondo, a tutto vantaggio degli Esecutori stessi, col facilitare il buon andamento degli allevamenti dei propri soci.

Sarà gradita, alla Direzione della Cattedra, ricevere dalla S. V. le comunicazioni che emergerà, in merito di dare».

AL BOTTEGONE

Via della Posta 24. C'è di tutto e per tutti. Provato! Polli arrosto, capponi dindio, rosolati, frutta e formaggi spiccioli. Birra Dreher. Vini nostrani Rivarotta e Tokai dei colli S. Martino, finissimi.

Pesca Pasquale di Beneficenza

Illo Elenco Offerte

Del Torso co. cav. Alessandro L. 100; dott. Antonio Caverzerani L. 75; co. Anna Lovaria L. 50; co. Carlo Lovaria L. 50; Luzato dott. O. e Famiglia L. 50; Ditta A. Donati, Trieste L. 50; Giuseppe ed Emma Vuga L. 50; Famiglia Carnielli Misani L. 50; Famiglia Giacomo Comessatti L. 30; Irene Tonini ved. Cosattini L. 25; Caterina Mander L. 25; Famiglia comm. Aristide Bonini L. 30; Famiglia Farmacista Tomadoni L. 25; Bianuzzi rag. Vittorio L. 20; Pietro Comessatti L. 10; Tipograf. Vatri L. 20; Venturini Giuseppina L. 20; Cantoni Umberto L. 10; Dott. Campanile L. 10; Famiglia Sbulz L. 10; Sorelle Carlini L. 10; Pisolini Guido, 10; Ederle Italo, 10; Tescano Lucia, 10; Dott. Gambarotto, 15; Dott. Alessi, 5; Famiglia Sadrì, 5; Zam parò Giovanni, 5; Don. Edmundo Querin, 5; Prof. Ricci, 5; Maurig Antonino, 5; Famiglia Raho, 5; Nodari Lotario, 5; Famiglia Craminati, 5; Fogli Francesco, 5; Signora Scala, 5; Fotografa Modotti, 6; Ferrari Rocco, 5; De Toma Nicola, 5; Merlino Astomio, 5; Roiatti Anna, 5; Gori Giovanni, 5; Polzatti Giovanni, 5; Ballico Angelo, 5; Chieul Giovanni, 5; Vittorio Pietro, 5; Viminio, 5; Biasutti Mario, 4; hanno versato L. 3 ciascuno: Famiglia Moreale; Angelotti Catello; Bianchi Giovanni; Chittaro Guido; Driussi Gino; N. N.; Croattini Maria; Zanessi Gemma Lire 2,50; hanno versato L. 2 ciascuno: N. N.; Signora Aurel'o; Locatelli Madalena; Deotti Angelo; Teranza Carolina; Vittorio Giovanni; Tendaro Giovanni; Gobitta Giuseppe; Famiglia Carrus; Sig. Barberatto; Cossio Rosa; Saltarini Libero; N. N.; Florian; Beniamini; Zilli Maria; Cravisi Mar; Broli Francesco 25; Colautti Giuseppe, 25; Pascoletti dott. Sigismondo, 25; Maraschi Giuseppe, 10; Conti Amedeo, 10; Catapan Luigi, 10; Morassutti, 10; Barbetti Giuseppe di Virgo, 10; Durli Guido, 10; Colavizza, 5; Macchia, 5; Pittorito, 5; Scodellari, 5; Fusari, 5; Pupat-

III° Elenco Offerte

Banca Cattolica L. 500; Collegio Topo Wassermann, 400; Cotonificio Udinese, 200; Alba Marcotti Cernazzai, 50; dott. Volpi Gherardini Giuseppe, 50; Mary e Giuliano di Copriacco, 50; Fanny Pezzotti Fantoni, 50; Feruglio dott. Angelo, 50; Anna e Pia Roselli, 50; dott. Volpi Gherardini Giuseppe, 50; Giulini prof. Iario, 25; Mariani gr. uff. Grato, 25.

I giovani esploratori friulani al campo

Anche quest'anno il tradizionale Campo pasquale dei Giovani Esploratori Friulani avrà per sua meta la ridente Gemona.

La direzione del campo è stata affidata al Vice Commissario Dorigo sig. Mario coadiuvato dagli Ufficiali sigg. Zilotti, Moro e Cioffi della Sezione di Udine. Durante questa prima esercitazione verrà svolto anche il seguente programma:

Giovedì 29. — Visita a Gemona e gita a Venzone.

Venerdì 30. — Gita al lago di Cavazzo-Alesso.

Sabato 31. — Gita ad Osoppo e visita al forte; quindi ritorno a Udine a piedi.

Al campo, al quale parteciperanno anche altre Sezioni del Friuli, parteciperà pure la fanfara del Corpo «Edgardo Beltrame».

Diario Sacro

Domenica, 25 Marzo — B. Tommaso da Costacciaro — S. Umberto di Marolles — S. Quirino — S. Ireneo. — S. Di sara.

Lunedì, 26 Marzo — S. Teodoro, vescovo — S. Emanuele, mart. — S. Felicità, vergine — B. Marco da Bologna.

Martedì, 27 Marzo — S. Marciano, vescovo — S. Giovanni Eremita — S. Augusta — S. Adalberto — S. Rupert.

Beneficenza

Alla P. Unione Signore della Carità, Sig. Giovanni Contarini offre L. 10 in morte della Sig.ra Italia Gilberti; Sig. Isolina D'Aroneo L. 10 per la stessa Spett. Banca d'Italia, Filiale di Udine L. 400; Spett. Banca Cattolica di Udine L. 500.

La Direzione vivamente ringrazia i generosi oblatori.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità: Offerte per onoranze in morte di Angelo Pietro, Ida Lirussi e Anna Vanelli L. 20; in morte di Zanella Caterina (Tarento) Sgobino Antonio lire 10; in morte di Ines Menazzi, Pelizzio Giovanni L. 10. Nel terzo anniversario morte della piccola Carla Del Negro, Franzolini Maria L. 10.

Spiccioli di Cronaca

Da ieri presta servizio la milizia ferroviaria fascista. La zona di Udine si estende fino a Tarvisio, Gorizia, Cervignano, Codroipo, S. Giorgio di Nogaro. Il comandante della zona ha diramato un avviso.

Nella sala di S. Domenico oggi alle 10,30 si riunirà l'assemblea della Mutualità Scolastica udinese per trattare un'importante ordine del giorno.

L'organizzatore comunista Polacco e sua moglie nonché il socialista ferroviere Quartieri a suo tempo arrestati provvisoriamente hanno avuto un ricorso rifiuto. I tre hanno ricorso alla Corte di Appello di Venezia.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Stagione lirica

OTELLO

La serata d'onore di Maria Romanelli

La valorosa artista Maria Romanelli, per la sua beneficenza, ebbe iersera davanti a sé un'uditorio sceltissimo e numeroso che l'ha colmata di applausi ben cordiali.

La serenate, magnifica «Desdemona» cantò ancora, dopo il quarto atto dell'«Otello», la graziosissima aria «Picciol desco» della «Manon» del Massenet.

Maria Romanelli non era in piena forma di voce iersera ed una sola volta, in sistematicamente chiamata, apparve agli onori del proscenio sciolta la mano dai suoi compagni d'arte. Modesta quanto brava. Ma, da chi ha potuto apprezzarla in questa riuscitissima edizione verdiana, ebbe cordiali manifestazioni di simpatia fiori e doni.

Ottimi compagni le furono il Marquez e Marino Emiliani.

Bene Enrico Giunta come sempre. Peccato che egli sia non eccessivamente marziale per il ruolo del «Capitano Cassio»! (Un po' di torto ce l'hanno i nostri, i suoi bianchi costumi che li ingarzano a dismisura!)

I cori e l'orchestra filarono a meraviglia.

Oggi finisce la stagione lirica. Alle 15 avremo «Somnambula» ed alle 20,45 «Otello» con la serata d'onore del valoroso maestro cav. Silvio Gualandini Gualandini.

REGIO LOTTO

VENEZIA	34	54	58	38	21
TORINO	2	31	30	46	68
BARI	41	36	49	76	52
FIRENZE	33	81	49	74	63
MILANO	56	55	77	24	33
NAPOLI	38	2	49	69	86
PALERMO	27	17	75	5	30
ROMA	22	18	86	85	50

INES MENAZZI

segureranno il giorno, di martedì 27 corr., alle ore 19 mattino, partendo dalla Stazione ferroviaria.

La presente serve di partecipazione personale.

Cooperativa di Lavoro di Pradielis

Avviso

I soci della Cooperativa di Lavoro di Pradielis sono convocati all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella Latteria Sociale, Domenica 8 Aprile 1923 ore 13 col seguente ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del Bilancio 1922;
2. Nomina delle cariche Sociali;
3. Varie.

In mancanza del numero legale, la convocazione avrà luogo il 15 Aprile, stesso luogo ed ora, deliberandosi validamente con qualsiasi numero di intervenuti.

Pradielis, 22 marzo 1923.

IL PRESIDENTE
Stefanutti Giovanni

DOTT. R. DE GORGIO - Direct. respons. Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

Cinema Teatro Cecchini

Oggi dalle ore 15 si darà il magnifico capolavoro d'avventure passionali, di assoluta novità,
IL CASTELLO DEI GUFFI.
Protagonista la bellissima attrice: Maria Roasio.
Completterà il programma la straordinaria comica americana **Il sogno di un vagabondo** (il colmo dell'ilarità).
Scelto accompagnamento orchestrale.
Prossimamente il grandioso capolavoro **Pia de' Tolomei**.

Voci del Pubblico

Un tempo gli addetti comunali, rilevavano lo stato indecente cui si trovavano, i prospetti dei fabbricati cittadini e diffidavano i rispettivi proprietari a praticare i necessari restauri. Oggi nulla di tutto ciò.

E noi vediamo, a cominciare dal centro tali e tante brutture edilizie da menomare il prestigio della città presso i forestieri che qui convengono. L'acciaie rese orribili dal tempo, perché traspare in queste, il tinteccio e le ditte antediluviane, cornicioni che penzolano minaccianti i passanti, rattoppi murari a semplice sgreggiatura sulla superficie, grondaie che spandono per ogni dove, ecc. ecc. Chi non è cieco vede.

Eppure se qualche ditta, ha da applicare soltanto qualche tabella, commerciale o industriale, deve in una domanda allegare il suo bravo disegno in duplo ed aspettare il responso dell'ufficio tecnico, oggi per fortuna in quarantena, e della vigile Commissione di ornato, vergine — B. Marco da Bologna.

Martedì, 27 Marzo — S. Marciano, vescovo — S. Giovanni Eremita — S. Augusta — S. Adalberto — S. Rupert.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Commerciali

A GORIZIA vendesi casa con stalla e fienile. Rivolgensi Via Trento 14. Gorizia.

Lezioni

SIGNORINE troveranno facilmente impiego frequentando corso dattilografia con macchine Remington. Sistema 10 dita. Rilasciasi diploma. Agenzia Via Palladio, 25 Udine.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

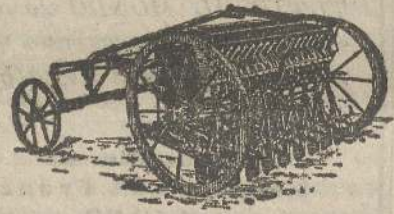
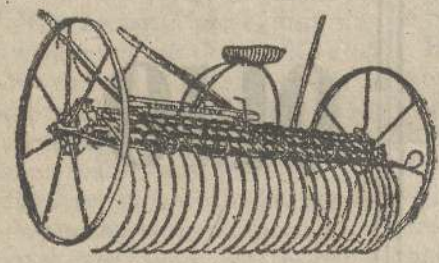
Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).
Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).
Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Comune di Cercivento

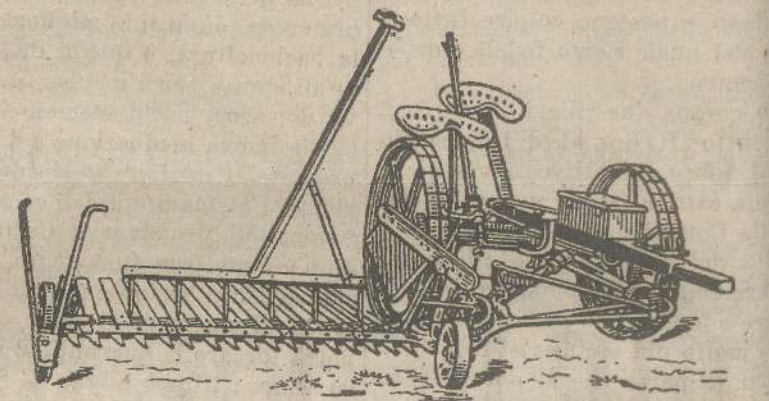
Avviso di concorso

Aratri - Rincalzatori - Zappini - Falciatrici - Seminatrici

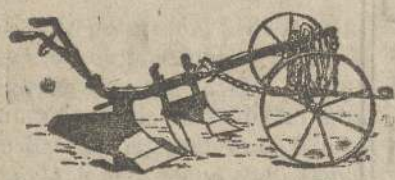
Apparecchi per mietere - Voltafieni a forche - Rastrellafieni



Pompe da travaso per vino



IRRORATRICI - SOLFORATRICI a Zaino



Trinciaforaggi

con pedale e catena marca "BADENIA,"

ERPICI snodati, a zig-zag - SMUSCHIATORI per prati



Pompe in lamiera per spurgo pozzi

Impianti completi per Latteria - Attrezzi e macchine per Caseificio

con rappresentanza esclusiva per la Provincia del Friuli della scrematrice "ORIGINAL POLAR,"

— Ma dove si acquistano tutte queste macchine?

— AI SINDACATO AGRICOLO INDUSTRIALE VENETO, nei suoi grandi Magazzini di VIALE TRIESTE n. 38 (Braida Bassi), dove gli agricoltori possono anche ritirare a prezzi convenientissimi

Perfostato minerale - Nitrato di soda (sal)

Solfato di rame - Zolfo - Semi da prato

Vuoi risparmiare, vuoi avere macchine razionali, concimi garantiti e sementi selezionate?

Rivolgiti sempre ed **ESCLUSIVAMENTE** al

SINDACATO AGRICOLO INDUSTRIALE VENETO

AGENZIA PER IL FRIULI

con Uffici in Via Lovaria, 4 (tel. 3.89) - Magazzini: Viale Trieste, 38 - UDINE (tel. 2.25)